



CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONE DI CONEGLIANO



Bignù

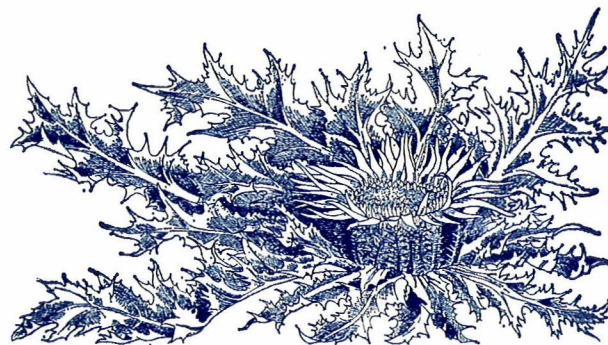
**SERVIZIO ASSISTENZA
TECNICA AUTORIZZATA AUDIO VIDEO
ZONA SINISTRA PIAVE
GRUNDIG SERVICE**

VITTORIO V. - Piazza Giov. Paolo I - Tel. 53343

**PROGETTAZIONE E INSTALLAZIONE
IMPIANTI DI SICUREZZA
ANTIFURTI - ANTINCENDIO
TV CIRCUITO CHIUSO**

CONEGLIANO - Via XI Febbraio - Tel. 32262

*programma gite
anno 1985*



Publicazione annuale
della Sezione di Conegliano
del Club Alpino Italiano
in distribuzione gratuita ai soci

HC HOTEL CITTÀ DI CONEGLIANO

**Un servizio
che mancava!**

- 60 camere con tutti i comfort della II categoria
- Ampia sala per riunioni
- Garage interno riservato per i clienti
- Prima colazione



HOTEL CITTÀ DI CONEGLIANO

Via Parrilla, 1 - 31015 Conegliano (TV) - Tel. 0438/21440 - 21445

Via Parrilla, 1 - 31015 Conegliano (TV) - Tel. (0438) 21440 - 21445



CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONE DI CONEGLIANO

SOMMARIO

La gita sociale	pag. 5
Alpinismo Giovanile	
Prealpi Trevigiane	» 19
Casera Palantina	» 23
Tre Cime di Lavaredo	» 25
Rifugio Vazzoler	» 28
Alpe Lerosa	» 31

GITE SOCIALI

Val Scura	» 34
Lago di Barcis	» 35
Rifugio Boz	» 38
Rifugio Venezia	» 41
Plitvice	» 44
Biv. Carnielli - Rif. Pramperet	» 47
Col di Lana	» 50
Laghi di Fusine	» 53
Rifugio Comici	» 57
Operazione Civetta	» 60
Breithorn Castore	» 64
Rifugio De Gasperi	» 71
Croda Rossa di Sesto	» 74
Raduno Castagnata	» 78
Inverno insieme	
Forca Rossa	» 82
Alpe di Fanes	» 85

SPUMANTI *dalle colline* *di Conegliano*



Via Marcorà 15 A

SCOMIGO DI CONEGLIANO VENETO

Tel. (0438) **78.81.77**



LA GITA SOCIALE

Nell'opuscolo con il quale la nostra Sezione illustra ai soci il programma dell'attività annuale, esiste una pagina con il regolamento gite, mentre nei fogli di presentazione delle singole escursioni, sono sempre evidenziate tutte le informazioni necessarie al regolare svolgimento delle gite stesse, ma abbiamo la netta sensazione che qualcuno non le legga o, al momento di farne uso, non le ricordi.

Se ciò è imperdonabile per un socio, non lo è di meno per un simpatizzante, in quanto, sulle locandine affisse nella bacheca del C.A.I. ed in altre posizioni in città, si invita chiaramente chi volesse partecipare all'escursione ad assistere alla presentazione della gita il martedì precedente presso la nostra sede. Inoltre, all'Azienda di Soggiorno, dove vengono accettate le iscrizioni, c'è sempre chi può dare delle informazioni ed in mancanza di queste, il nome ed il numero telefonico del capogita.

Allo scopo di ricordare ai soci, attivi e non attivi, che è loro dovere divulgare fra non soci e giovanissimi queste modeste, elementari ed essenziali norme di comportamento, le trascriviamo qui di seguito assieme a qualche consiglio pratico.

Premettiamo senz'altro alcune parole per meglio definire, al di là di possibili disquisizioni, quello che dovrebbe essere un comportamento veramente «Sociale». Intendiamo con tale termine non solo il rispetto delle altrui esigenze limitando il chiasso nei Rifugi o l'eccessivo clamore in comitiva, ma, certamente fondamentale, la salvaguardia di una integrità ambientale che ci impone di non usurpare con rifiuti

Disco Tape

Il meglio scelto per voi

ROCK

LEGGERA

JAZZ

CLASSICA

COMPACT

IMPORTAZIONE

su cassette, LP e 45 giri

GALLERIA LOMBARDIA

Via Garibaldi, 29 H - Conegliano - TV

i luoghi frequentati. Considerato infatti l'impegno di portare con sè i viveri nella prima parte della gita, è certamente meno faticoso riportare a valle involucri, sacchetti, contenitori di quanto consumato, oltre che più civile dello smaltimento in luogo.

Per le norme di carattere generale si rimanda al regolamento gite.

ABBIGLIAMENTO

Scarpe

Le calzature dei partecipanti alla gita devono essere adeguate al percorso stabilito considerando le peggiori condizioni ambientali ed atmosferiche possibili ma, in pratica:

- 1) Le scarpe devono avere la suola in «VIBRAM» od in gomma con scolpitura tipo «Carro Armato». Non sono assolutamente ammesse scarpe con suole di cuoio o gomma con fondo liscio; uno scivolone in montagna può avere conseguenze gravissime.
- 2) La tomaia delle scarpe deve arrivare fin sopra il malleolo ed essere di cuoio o di materiale sintetico come quello per le attuali scarpe da sci, mai esclusivamente di tela. Per escursioni leggere si possono utilizzare quelle modernissime in «cordura» rinforzate da cuoio. Le scarpe basse da ginnastica e quelle alte tipo pallacanestro non preservano il piede da distorsioni, contusioni, freddo, umidità, ecc... e non hanno alcuna tenuta su neve e ghiaccio.
- 3) Acquistare sempre scarpe di lunghezza almeno di un numero superiore a quello della propria misura perché, in discesa, le scarpe esatte costringono la parte anteriore del piede ad una notevole compressione. Riempire i vuoti con qualche calza in più e le unghie saranno salve.

Calze

Usare grossi calzoncini di lana grezza alti fino al ginocchio. Evitano dispersioni di calore, abrasioni e ferite causate da

rovi e spuntoni di roccia e preservano dai morsi degli insetti o (molto rari) delle vipere.

Pantaloni

Si consigliano quelli in stoffe idrorepellenti, legati sotto il ginocchio, tipo «Salopette». Sia d'inverno che d'estate, proteggono dall'umidità, da fastidiose infiltrazioni di neve dalla cintola in caso di caduta, dalla fuoriuscita degli indumenti interni e favoriscono il movimento degli arti inferiori. Quelli di velluto a coste, ancora molto usati per la loro praticità e durata, sono un vero disastro in caso di pioggia o neve.

Maglie - Camicie - Maglioni

La scelta rimane al singolo, però è risaputo che in caso di basse temperature, isolano molto di più molti strati sottili che uno unico grosso.

Si consiglia invece, caldamente, nonostante certi tabù o vanità, di avere sempre con sé indumenti di ricambio. I temporali o semplicemente le grandi sudate sono normali in montagna!

Giacca a vento

Questo indumento, di tipo leggero o pesante in dipendenza del percorso o della stagione, è **INDISPENSABILE**.

Sono consigliabili quelli in tessuti che pur proteggendo dal vento e dal freddo, consentono l'evaporazione corporea senza fenomeni di condensa all'interno (Goretex).

Mantellina

E' sempre utile averla nello zaino perché ripara tutto il corpo dalla pioggia e perché, essendo aperta sul fondo, favorisce la ventilazione dal basso in alto limitando la condensa dovuta all'evaporazione.

Berretto

Anche qui la scelta è individuale, ma un copricapo è necessario. Oltre al freddo, alle bufere di neve ed ai temporali ricordiamo

che in montagna sono frequentissime le insolazioni, specialmente in alta quota e sui ghiacciai.

Guanti

Nell'escursionismo estivo alle basse quote si usano poco, però quando si sale oltre i duemila metri se ne sente immediatamente la necessità. Noi consigliamo le moffole di lana infeltrita che non causano alcuna dispersione di calore e raramente assorbono l'umidità.

EQUIPAGGIAMENTO

Zaino

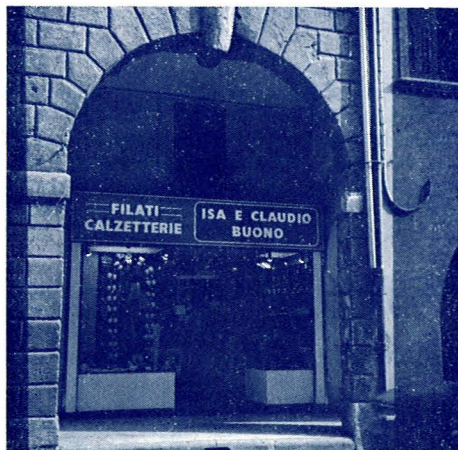
Un alpinista senza lo zaino è come un ciclista senza la bicicletta, eppure, più volte abbiamo notato la presenza di partecipanti alle nostre gite in montagna muniti di borsoni come quelli per le racchette da tennis se non di comuni borse di plastica per la spesa al supermercato. La borsa va bene per depositare nel bagagliaio del pullman gli scarponi lordi di terra, ma non certamente per percorrere un sentiero di montagna; a parte il disagio fisico del peso laterale, esiste un costante squilibrio del corpo con possibilità di sbilanciamento e quindi di caduta quando il piede incontra un ostacolo.

Si possono quindi usare zaini di tutte le fogge e capacità purché si chiamino «ZAINI» o «SACCHI DA MONTAGNA» e si possano portare sul dorso.

Il negoziante sa indicare perfettamente quello più adatto alle specifiche attività della montagna.

Occhiali scuri

Sono indispensabili su quei tracciati d'alta quota nei quali sono presenti rocce molto chiare, estesi ed assolati ghiaioni, nevai e ghiacciai. Specialmente per i ghiacciai ed i nevai, gli occhiali scuri non devono avere alcuna apertura laterale od inferiore, dalle quali la luce di riverbero della neve possa penetrare e colpire, seppur trasversalmente, gli occhi. Si ricordi che si può andare incontro a fastidiosissime congiuntiviti, a cecità temporanea e, qualche volta, a malanni ben più gravi.



Isa & Claudio Buono

FILATI - CALZETTERIA

calzini, calzettoni e lane per i tuoi maglioni

CARABELLI - PIERRE CARDIN
PUCCI - SCIAFFUSA
GRAWITZ - GRIGNASCO
BOTTO-POALA - LAINES DU NORD

31015 CONEGLIANO (TV)
Via Cavour, 5/A - Tel. 22414

Ghette

Quando i pantaloni non hanno la ghetta impermeabile incorporata, è sempre utile avere a disposizione un paio di ghette. Esse, oltre a mantenere asciutte le gambe ed i piedi durante l'attraversamento di prati umidi di rugiada, di estensioni nevose molli o fresche e di boschi impregnati di pioggia, impediscono la noiosa penetrazione di sassolini nelle scarpe durante la discesa dei ghiaioni. Per ovvie ragioni sono preferibili quelle alte fino al ginocchio.

Casco

Indispensabile per proteggere la testa dalla caduta di sassi o da urti accidentali contro la roccia. Si usa generalmente nelle arrampicate o sui percorsi attrezzati, non necessario nei tracciati puramente escursionistici. Fare attenzione ad acquistare dei prodotti nei quali siano assicurate leggerezza e resistenza, siano presenti dei fori per la ventilazione, altrimenti, dopo qualche ora, si è completamente «suonati» (Da preferire i caschi tipo «Galibier»).

Cordino

Un cordino di quattro-cinque metri di lunghezza e di nove millimetri di diametro deve essere sempre presente nel bagaglio di un'escursionista. Oltre ad essere indispensabile per la assicurazione sulle vie ferrate, esso può servire in tutte quelle occasioni che in montagna non sono infrequenti, nelle quali bisogna prestar soccorso ad un'infortunato, rassicurare un timoroso, superare un passaggio imprevisto e così via.

Moschettone

E' meglio averne due a portata di mano, dei quali uno a forma di pera per le vie attrezzate nelle quali i cavi di acciaio risultino molto grossi. Essi servono agli escursionisti solamente per le vie ferrate, ma come per il cordino, possono capitare delle situazioni di emergenza nelle quali essi divengono indispensabili.

Dissipatore

Accessorio alpinistico di varie fogge che ha lo scopo di ammortizzare lo strappo della corda in caso di caduta. Secondo le ultime esperienze dei tecnici del C.A.I., esso riduce la possibilità di rottura del cordino quando viene a mancare la presa dell'escursionista sui cavi verticali delle vie attrezzate con supporti od ancoraggi troppo distanti fra di loro. E' quindi obbligatorio sulle ferrate quando l'alpinista o l'escursionista non è legato in cordata con compagni di gita.

Piccozza

Può essere di varie forme e dimensioni, ma se il percorso ed il programma della gita la richiedono, è doveroso procurarsene una, magari in prestito.

Ramponi

Vale la stessa norma della piccozza, però è necessario che essi siano adattati allo scarpone prima della partenza in quanto la loro lunghezza è registrabile. Un eventuale errore in tal senso può pregiudicare la sicurezza di chi li calza e, quasi sempre, causa ritardi e rallentamenti nella marcia della comitiva. Questi rallentamenti, oltre a creare disappunto nei partecipanti, possono determinare, dato il severo ambiente nel quale i ramponi devono operare, situazioni di pericolo per tutti. Non di rado, un rampone calzato male, non ha consentito il raggiungimento della meta prevista ad un'intera comitiva.

L'abbigliamento e l'equipaggiamento sopradescritti sono quelli che si richiedono per le gite organizzate dalla nostra Sezione: tuttavia non tutti gli accessori servono sempre, però è consigliabile essere in possesso di quelli indicati per poter partecipare al maggior numero di gite possibili e per evitare che il capogita sia costretto a lasciare a casa od al rifugio gli sprovveduti, mentre accompagna i compagni entusiasti sulla vetta.

ISCRIZIONE ALLE GITE

Le gite, per avere quel carattere di socialità che oggi è tanto carente fra la gente, devono essere organizzate in modo che i partecipanti possano viaggiare assieme e ciò avviene solamente se il trasporto viene compiuto con l'ausilio di mezzi collettivi.

Purtroppo, ciò non è sempre possibile a causa di accessi troppo stretti o di strade non idonee ai mezzi pesanti, ma quando queste esistono, si cerca di fare il possibile e l'impossibile per impiegare i mezzi suddetti. Gli sforzi degli organizzatori, però, sono frequentemente frustrati dalla cattiva abitudine di soci e non soci di iscriversi alle gite con ritardo, di iscriversi a mezzo telefono per poi non presentarsi alla partenza o di presentarsi senza iscrizione o preavviso, causando, a seconda dei casi, gite con pullman semivuoti e quindi fortemente passive, superaffollamenti con necessità d'impiego di mezzi privati al seguito delle autocorriere e, comunque, contrattempi e ritardi irrecuperabili.

Pensiamo che lo slogan «ISCRIVETEVI PER TEMPO E VI DIVERTIRETE DI PIU'» sia di prammatica in questa occasione.

IL CAPOGITA

Il capogita è di solito un socio o consigliere sezione che si pone VOLONTARIAMENTE a disposizione degli aderenti alla gita per guidarli su di un percorso di montagna più o meno impegnativo, sottoponendosi ad una responsabilità che, in caso di disavventure, può diventare molto pesante, non solo dal pun-

CENTROSCARPA
SONEGO
SPORT

ESPERTI IN :

SCI
ALPINISMO
TREKKING

Tel. 38270 - GODEGA S. U.

to di vista morale, ma anche giuridico. Ci sembra perciò doveroso esortare i partecipanti a seguire le seguenti raccomandazioni:

- 1) Non distanziare il capogita, sopravvanzandolo o fermandosi e rimanendo indietro. Se un gitante è in difficoltà, basterà avvertirlo in modo che egli possa prendere le contromisure per non fermare la comitiva o spezzettarla in tronconi incontrollabili.
- 2) Mai lasciare solo e per ultimo un compagno in difficoltà. A parte la pericolosità di questo atto, bisogna sempre pensare che egli è venuto in gita per divertirsi e, l'abbiamo provato di persona, ultimi e soli non ci si diverte affatto.
- 3) Non percorrere itinerari diversi da quelli del capogita. Ricordare che la ricognizione del percorso è stata compiuta dallo stesso pochi giorni prima della gita e la via da lui seguita è certamente quella più conosciuta e sicura.
- 4) Accettare serenamente le direttive del capogita. Si sappia che egli è tenuto sempre a consultare i più esperti del gruppo, quando, in stato di necessità, è costretto a prendere decisioni che possono creare sentimenti di scontento e delusione nei partecipanti e, siccome il giudizio definitivo deve essere di sua esclusiva pertinenza, sarebbe sleale infierire nei suoi confronti con recriminazioni dettate da tali stati d'animo.

NEGOZI

bamarket

TV Color - Radio - Elettrodomestici

Nuova Sede :

CONEGLIANO - Via 24 Maggio, 6

VITTORIO VENETO - Via Grazioli, 23

associati

ecoitalia

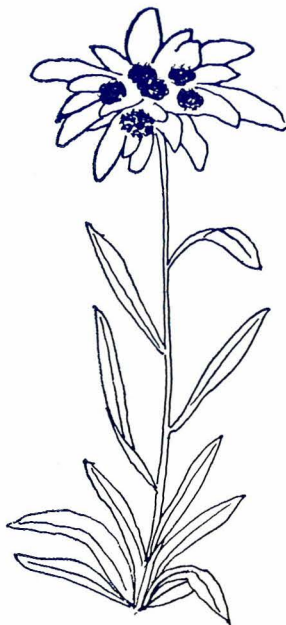
**una cooperativa di professionisti
in elettrodomestici, radio, tv, hi-fi**

La partecipazione alle gite sociali implica l'accettazione e l'osservazione del seguente

REGOLAMENTO GITE

- 1) Il programma dettagliato di ogni gita sarà affisso all'albo sociale e pubblicato sulla stampa locale.
- 2) La partecipazione alle gite è libera ai soci di tutte le Sezioni del C.A.I., alle rispettive famiglie e subordinatamente alle condizioni che verranno stabilite di volta in volta, ai non soci.
- 3) Le quote versate per l'iscrizione alle gite saranno restituite solamente nel caso di sospensione della gita stessa ad esclusione di eventuali cauzioni già versate per prenotazioni a rifugi.
- 4) Ogni gita ha uno o due direttori che vengono designati dal Consiglio Direttivo su proposta della Commissione Gite in fase di complicazione del programma annuale. In caso di imprevista indisponibilità, i designati provvederanno a farsi sostituire da altri elementi sufficientemente dotati ad assolverne la funzione.
- 5) Il direttore di gita ha facoltà e dovere di escludere prima dell'ascensione, in determinati casi, quei partecipanti che per inadeguato equipaggiamento ed attitudine non dessero affidamento di superare le difficoltà dell'ascensione stessa.
- 6) Dai partecipanti si esige correttezza nel contegno e obbedienza ai direttori di gita i quali debbono essere dai primi coadiuvati nel disimpegno della loro missione.
- 7) I soci partecipanti dovranno esibire, all'atto dell'iscrizione, la tessera sociale con il bollino dell'anno in corso o esserne provvisti durante la gita. In caso contrario verranno considerati come non soci.
- 8) E' facoltà della Sezione di subordinare l'effettuazione della gita alle condizioni atmosferiche nonché al raggiungimento di un minimo di partecipanti che sarà stabilito di volta in volta.

- 9) L'iscrizione alle gite è valida solo se viene effettuata con il versamento della quota di partecipazione. In caso di iscrizioni eseguite telefonicamente o senza versamento di quota il partecipante non verrà considerato iscritto.
- 10) I ragazzi al disotto dei 14 anni godono della riduzione del 50% della quota.
- 11) Con il solo fatto di iscriversi alla gita i partecipanti accettano ed osserveranno le norme del presente regolamento e, in conformità a quanto dispone l'art. 12 dello Statuto del C.A.I., esonerano la Sezione ed i direttori di gita da ogni e qualunque responsabilità per qualsiasi genere di incidenti che potessero verificarsi nel corso della manifestazione.



alpinismo giovanile

domenica 5 maggio

Prealpi Trevigiane

programma

- ore 8.00 - partenza
 In corriera a Pianezze di Valdobbiadene.
 Dopo un'ora a Mariech.
 Possibile puntata al M. Cesen con ritorno a Mariech.
 Per cime al Rifugio Posa Puner.
 Possibile puntata al M. Prendol, eccezionale punto panoramico e ritorno al Rifugio Posa Puner.
 Discesa per riprendere la corriera a Malga Budui.
- » 18.00 - arrivo



**G. M.
PROSDOCIMI**

PADOVA

FILIALE DI CONEGLIANO

Via Cavour, 13 b - Tel. 32479

CARTA E CANCELLERIA

INGROSSO E DETTAGLIO

FORNITURE PER SCUOLE E UFFICI

UFFICIO SUCCURSALE TOURING CLUB ITALIANO

carte da imballo

cartoni

nastri adesivi

**articoli tecnici
articoli da regalo
gadgets e posters**

La gita alla quale vi invito, cari ragazzi, sulle montagne del mio paese, perché sono sicuro che ne rimarrete soddisfatti, ha uno scopo ben preciso: farvi conoscere una montagna semplice, facile, ma ricchissima di valori ambientali.

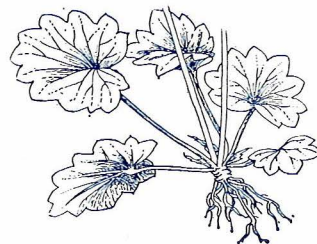
Appena scesi dalla corriera a Pianezze di Valdobbiadene saliremo un versante gobbo formato da estese praterie solcate, qua e là, da colate di ciottoli spigolosi su alcuni dei quali sarà probabile trovare anche delle belle impronte fossili.

Intanto il panorama si farà sempre più vasto: abbraccerà, tra l'altro, il M. Cavallo, il M. Pizzoc, i Colli di Vittorio V.to e Conegliano, il Montello lambito dal Piave, i Colli Asolani ed il M. Grappa, arriverà al mare dove, se le condizioni saranno favorevoli, vedremo specchiarsi il sole.

Intanto passeremo vicino ad antiche casere protette da faggi maestosi. In breve tempo arriveremo tra le arrotondate, dolci cime del crinale spartiacque che percorreremo per lungo tratto ammirando il magnifico panorama che ora comprenderà anche il versante opposto; una schiera di montagne così ampia e ricca da mettere a dura prova anche i più esperti conoscitori che volessero riconoscerne le cime. Procedendo dal M. Grappa in senso orario, l'orizzonte toccherà l'Altopiano di Asiago con la cresta dell'Ortigara, l'Adamello, la Panarotta, la Cima d'Asta, le Vette Feltrine, il Colbricon, il Cimonega, le Pale di S. Martino, il M. Pizzocco, il M. Agner, i Monti del Sole, il M. Civetta, il Pelmo, il Talvena, l'Antelao, la Schiara, il Serva, il Duranno, il Col Nudo il Crep Nudo, i Muri e, dopo il Col Visentin, il M. Cavallo.

L'elenco vi par lungo? Sono solo le montagne più famose!

Un richiamo dunque per gite più impegnative e più gratificanti; un richiamo all'Alpinismo migliore: quello che dà la soddisfazione di superare le difficoltà e la gioia di conoscere.



STECCA

ABBIGLIAMENTO

UOMO
DONNA
BAMBINO

CONEGLIANO

Corso V. Emanuele 79 - Tel. 23.821

alpinismo giovanile

domenica 26 maggio

Casera Palantina

ore 8.30 - partenza da Conegliano
» 11.00 - arrivo a Casa Palantina (m. 1.517)
» 18.00 - arrivo a Conegliano

La Casera Palantina si pone al termine di un tratto fra i più belli del bosco del Cansiglio, sotto il Cimon di Palantina nel gruppo Col Nudo - Cavallo.

Partendo dall'osteria di Pian Canaie, si sale per il sentiero n. 922 immerso tra secolari faggi ed abeti e al termine di questo, su un crinale erboso, ci si trova alla «Casera Palantina» dalla quale si può godere il bellissimo paesaggio della foresta del Cansiglio.

Da qui, continuando per il sentiero che porta al rifugio Semenza, si arriva ad un prato dove si trova un masso, su cui gli alpini dell'Alpago hanno posto una statua della Madonna, da questa posizione si ammira nella sua bellezza selvaggia tutta la Val di Piero.

La via del ritorno, percorre un sentiero che porta direttamente a Col Indes passando per la caratteristica Capanna degli Alpini.

BAR DA FRANCO

di CAMEROTTO UGO

specialità

PANINI CALDI
BIRRE ALLA SPINA

BASS / Mc. EWAN'S / DORMUNDER

31015 CONEGLIANO (TV)

Via Manin, 22 - Tel. (0438) 34187

alpinismo giovanile

sabato 8 e domenica 9 giugno

Tre Cime di Lavaredo Rif. Auronzo

Il Raduno Interregionale
(Festa dell'Alpinismo)

programma

Sabato 8

ore 14.00 - partenza

Domenica 9

ore 6.30 - partenza

» 20.00 - arrivo

Capigita: sigg. DUILIO FARINA e AMEDEO CUCCIOL

Equipaggiamento: normale da escursionismo, ricordando in particolare l'uso di scarponi (specie se - come probabile - ci sarà neve)

Difficoltà: nessuna; occorre un certo allenamento

Quota di partecipazione: da definirsi, secondo il mezzo utilizzato

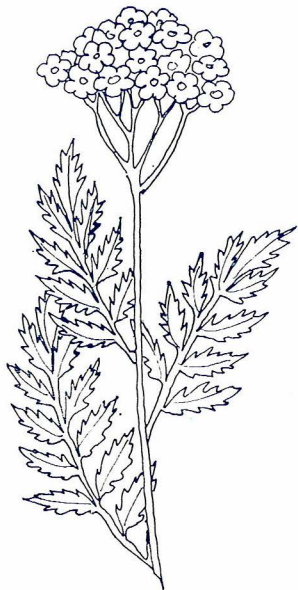
La gita verrà illustrata in Sede per i ragazzi, martedì 4 giugno alle ore 18.

Il raduno, organizzato dalla Sezione CAI di Auronzo, rientra tra le manifestazioni che la Commissione di Alpinismo Giovanile del Veneto - Friuli - Venezia Giulia, ha incluso nel proprio calendario ufficiale.

In sintesi, il raduno prevede l'incontro ad Auronzo dei ragazzi provenienti dalle sezioni più lontane nella serata di sabato 8, e l'effettuazione, nella mattinata di domenica 9, di una gita escursionistica collettiva nella zona circostante le Tre Cime di Lavaredo, con partenza dal Rifugio Auronzo (m. 2320) raggiungibile con la nuova carrozzabile che inizia a Misurina.

Il programma dell'incontro è in fase di definizione a cura della Sezione organizzatrice. Da parte nostra, è prevista una partecipazione limitata sin dal sabato sera ed una presenza più consistente (autopullman) nella prima mattinata della domenica.

Ai ragazzi intervenuti, la Sezione organizzatrice offrirà una parziale ospitalità, con modalità da stabilire.



Dal Vera

una delle più grandi
mostre permanenti
di
TAPPETI ORIGINALI
in Italia

**COMPETENZA - SERIETA'
CAMBI - STIME - RESTAURI**

CONEGLIANO

Via XI Febbraio 34

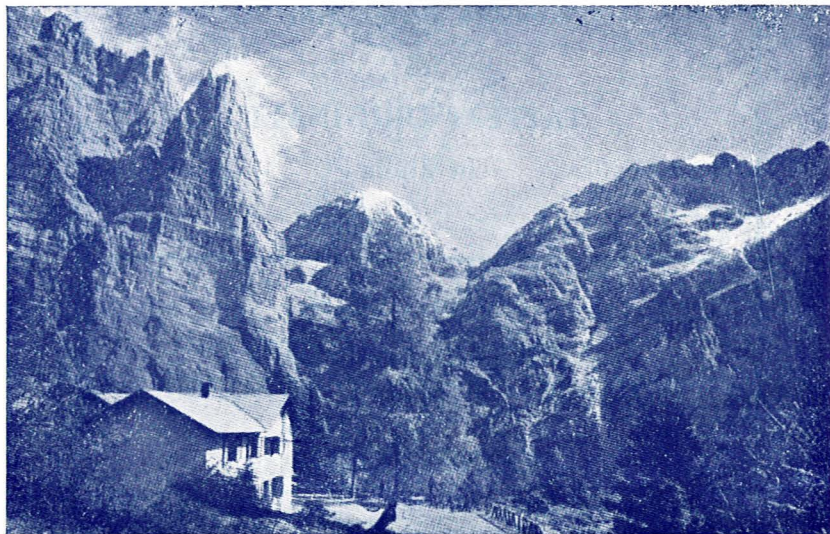
(Sede provvisoria)

tel. 22 3 13

sabato 22 e domenica 23 giugno

Rifugio M. Vazzoler e Val Civetta

Raduno giovanile
organizzato dalla nostra sezione



programma

Sabato 22 (per chi pernotta al rifugio):

ore 14.00 - partenza da Conegliano (pullmino o autovetture)
In serata, incontro con i ragazzi e gli accompagnatori delle altre Sezioni trivenete partecipanti al raduno.

Domenica 23 (per chi è già sul posto):

ore 7.30 - partenza per una escursione in Val Civetta
» 19.00 circa: arrivo a Conegliano.

Capigita: sigg. CLAUDIO PECCOLO e VITTORIO BIGNU'

Equipaggiamento: normale per escursionismo (ai ragazzi si raccomanda almeno l'uso di scarponi)

Difficoltà: nessuna

Quota di partecipazione: per il viaggio: da definire
per il soggiorno: cena, pernottamento e prima colazione:
L. 10.000; per il «rancio» della domenica (pastasciutta):
gratuito per i ragazzi di A.G.

La gita, che si spera ben frequentata anche da amici del CAI e familiari dei ragazzi (che potranno raggiungere il rifugio nella mattinata della domenica) rientra nelle iniziative promosse dalla Commissione Sezionale di Alpinismo Giovanile, nel quadro degli scambi di ospitalità con i gruppi di altre sezioni trivenete del CAI.

Per esigenze logistiche legate alla disponibilità di posti, il pernottamento al rifugio dei ragazzi della nostra sezione dovrà essere forzatamente limitato, allo scopo di favorire l'ospitalità agli invitati delle sezioni più lontane.

La scelta della meta è stata fatta non solo per la bellezza della zona circostante il rifugio Vazzoler, ma anche per la presenza del Giardino botanico «A. Segni» annesso al rifugio.

Non è poi da trascurare il fatto che il nostro amico e gestore del rifugio, Pier Costante, riserverà ai nostri ragazzi un particolare trattamento. A Lui, un anticipato ringraziamento.

L'escursione in partenza dal rifugio consentirà ai partecipanti che ancora non conoscono la zona, di ammirare l'ardita Torre Venezia e l'incombente e frastagliata parete Nord della Civetta, nonché di raggiungere (almeno per i più allenati) il rifugio Tissi al Col Rean (m. 2281).

La gita verrà commentata in sede, per i ragazzi, martedì 18 giugno alle ore 18.

preziosi
vettorel

I W C
INTERNATIONAL WATCH C.^o
OMEGA
BEAUME & MERCIER
TISSOT
LEROY
PHILIP WATCH
SEIKO
EBEL
CARTIER
FERRARI
PORSCHE

GIOLLARO
FLAVIA
DAMIANI

Via Cavour, 15 - **Conegliano**

alpinismo giovanile

domenica 22 settembre

Alpe Lerosa

programma

ore 7.30 - partenza
» 19.30 - arrivo

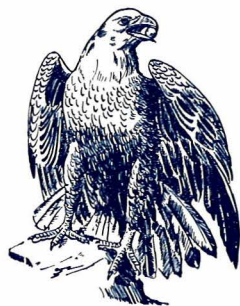
Equipaggiamento: normale da escursionismo

Capigita: Sigg. FARINA DUILIO e CUCCIOL AMEDEO

Questa gita è l'ultima di quelle destinate ai ragazzi, ed ha lo scopo di far conoscere loro la zona della Croda Rossa D'Ampezzo, che potranno osservare nella bellissima attraversata da Ospitale a Ra' Stua.

Il percorso sale dapprima rapidamente per il bosco fino a raggiungere una mulattiera e per questa attraverso un rado bosco, dove se avremo fortuna potremo imbatterci o scorgere tra la vegetazione la corsa incantevole di qualche camoscio o capriolo, si arriva così ai verdi prati della forcella (ore 2).

Dopo esserci riposati scenderemo per il bosco fino ai pascoli di Ra' Stua da dove per una comoda strada raggiungeremo la corriera.



LA FENICE ANTICHITA'

per arredare
per investire
.... per sempre

CONEGLIANO

VIA MADONNA 63-77 - PALAZZO CHISINI
TEL. 35918



giovedì 25 aprile

Spaghettata in Val Scura

programma

ore 8.00 - partenza da Conegliano in treno
» 19.00 - arrivo a Conegliano

Capogita: sig. DANILO ROSA

Equipaggiamento: da escursionismo (vanno bene anche le scarpette da ginnastica)

Difficoltà: nessuna

Sarà un ritrovarsi in allegria e buon auspicio per l'inizio delle attività della bella stagione.

Partiremo con il treno fino a Vittorio Veneto, poi l'autobus ci porterà a S. Giustina, qui breve percorso stradale poi per la mulattiera perverremo in Val Calda, Maren e quindi all'alberghetto di Val Scura, il tutto in circa un'ora e mezza di cammino, facendo attenzione ai numerosissimi fossili ben visibili nelle rocce che incontreremo lungo il percorso.

La gita verrà illustrata e commentata in Sede Sociale, martedì 23 aprile 1985, alle ore 21.

domenica 12 maggio

Lago di Barcis - Val Molassa



Il lago più Turchese delle Dolomiti

programma

ore 8.30 - partenza da Conegliano in pullman
» 10.00 - arrivo ad Andreis
Comitiva «A»
» 10.15 - arrivo a Barcis
» 16.00 - partenza da Barcis
Comitiva «B»
» 12.45 - arrivo alla Forcella d'Antracisa (m. 1.173)
» 13.30 - arrivo in vetta al Col Taront (m. 1.322)
» 16.00 - ritorno ad Andreis (m. 455)
» 16.30 - assieme: partenza da Andreis
» 18.00 - arrivo a Conegliano

Capogita: sig. BENITO ZUPPEL

Equipaggiamento: normale da escursionismo

Difficoltà: passaggio un po' esposto sulla cresta del Col Taront.

Quote di partecipazione: soci CAI L. 8.000, non soci L. 10.000

Se non fosse per un evidente segnale stradale appeso alla roccia oltre il bivio, nessun viaggiatore si accorgerebbe della diramazione della strada della Valcellina che conduce al paese di Andreis, nei pressi di Barcis, come pure nessuno potrebbe intuire che oltre quella stretta ed orrida forra nella quale la stradina s'insinua, possa aprirsi una così ampia ed interessante vallata.

Noi vi condurremo la nostra comitiva attraversando un ambiente inconsueto e selvaggio, sfiorando casupole dove pare che il tempo si sia fermato. Da Andreis, dove scenderemo dal pullman che proseguirà conducendo i gitanti più pigri sul Lago di Barcis, punteremo a nord, su scosceso sentiero, raggiungendo la Forcella d'Antracisa e, aggirando sulla sinistra il Col Taront, ci troveremo su di una stupenda balconata.

Con ai nostri piedi l'abisso della Val Molassa, ammireremo la maestosa parete rocciosa del Monte Resettum e delle Fratte, sulla destra, mentre di fronte, la lunga ed ancora innevata catena del Cavallo farà da sfondo alle nervose ondulazioni che, addolcite dalle morbide tonalità della vegetazione primaverile, digradano verso lo specchio verde-azzurro del Lago di Barcis. Proseguendo ancora verso sinistra, raggiungeremo la cresta e quindi la cima del Col Taront. Da questa, scenderemo a sud verso un vallone che ci porterà alla frazione di Alcheda dove ci incammineremo su di una carrareccia che ci condurrà ad Andreis. Qui ci attenderà il pullman proveniente da Barcis.

Si tratta di una gita di inizio stagione, adatta a tutti, anche ai meno allenati, che consente una diversione turistica anche agli amici cui la montagna non interessa per nulla. Il lago, magnifico in questa stagione, li compenserà di questa loro gravissima deficienza.

La gita verrà illustrata e commentata in Sede Sociale, martedì 30 aprile 1985, alle ore 21.



IMPA

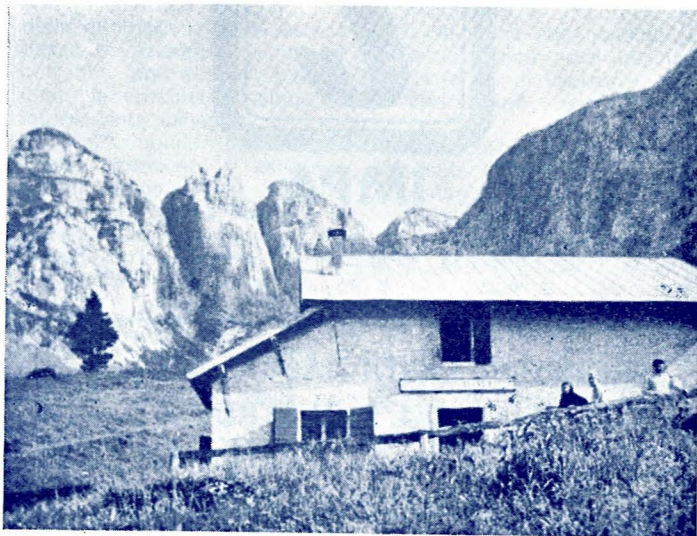
**PRODOTTI VERNICIANTI
PER L'INDUSTRIA
E PER LA CASA
FONDI E STUCCHI
PER LA CARROZZERIA**

IMPA INDUSTRIA MASTICI PITTURE ADESIVI
CONEGLIANO V. (TV) - Tel. 60709

domenica 19 maggio

Val Noana - Rifugio B. Boz

(nel futuro Parco Nazionale
delle Dolomiti Bellunesi)



Bel posto per mangiare lo strudel (se qualcuno lo porterà)

programma

- ore 7.30 - partenza da Conegliano
- » 9.30 - arrivo in Val Noana
- » 11.30 - 12.00 - arrivo al Rif. Boz
- » 17.00 - arrivo in Val Noana
- » 19.00 - arrivo a Conegliano

Capogita: sig.ra SANTINA CELOTTO

Equipaggiamento: da escursionismo (vanno bene anche le scarpette da ginnastica)

Difficoltà: nessuna

Note: la gita si effettuerà con auto private.

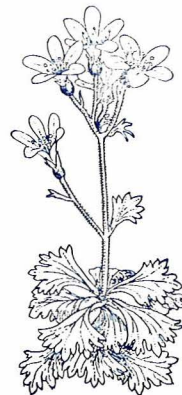
Questa gita per l'estrema facilità e la relativa brevità del percorso è consigliabile a tutti. Essa permette di conoscere un angolo del futuro, si spera, Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi, di cui si parla da oltre 10 anni, ma per il quale in pratica ancora troppo poco è stato fatto.

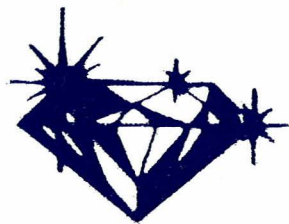
Si sale con l'auto per la selvaggia Val Noana oltre il lago omonimo e il Rif. Fonteghi fino ad arrivare ad un parcheggio a 1.150 m. di quota. Da qui, prima per strada forestale e poi per sentiero si arriva nell'ampia conca prativa della Neva, stesa alle pendici della muraglia dolomitica del Sass de Mura m. 2.522, la vetta più alta del Gruppo.

Su di un dosso della conca si trova il piccolo, ma accogliente rif. Boz (m. 1.700), dove ci si potrà rifocillare e riposare.

Per i più allenati ci sarà la possibilità in una mezz'ora di salire fino ai 1.900 m. del Passo Alvis, da dove la vista spazia sulla sottostante Val Canzoi e verso i Piani Eterni.

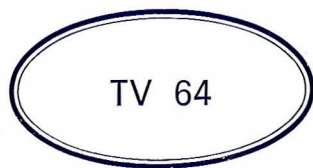
La gita verrà illustrata e commentata in Sede Sociale, martedì 14 maggio 1985, alle ore 21.





Gioielleria
franchin

LAVORAZIONE
ORAFI



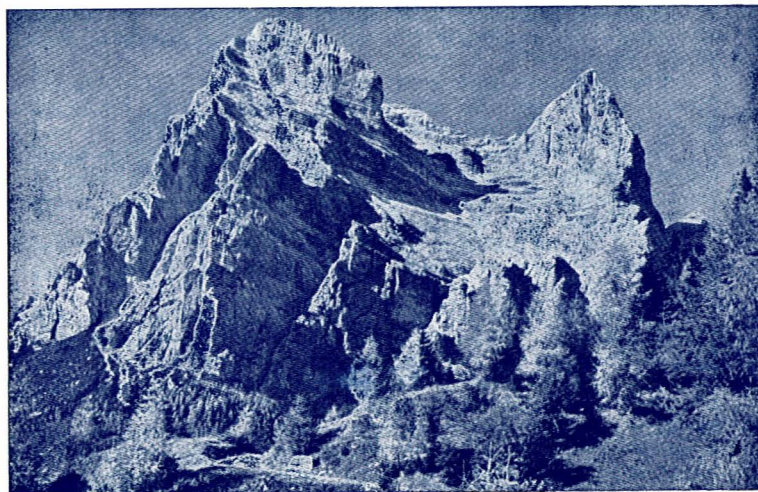
CONEGLIANO (TV)

Via Garibaldi, 25 — Tel. (0438) 33979

domenica 2 giugno

Rifugio Venezia

(Traversata Zoppé di Cadore - Borca)



Appena scesi dal pullman

programma

- ore 7.00 - partenza da Conegliano in pullman
» 9.30 - arrivo a Zoppé di Cadore (m. 1.450)
» 12.00 - arrivo al Rifugio Venezia (m. 1.947)
» 14.30 - partenza dal Rifugio
» 17.00 - partenza da Borca di Cadore (m. 942)
» 19.30 - circa rientro a Conegliano

Capogita: sig. GIUSEPPE PERINI

Equipaggiamento: normale da escursionismo

Difficoltà: nessuna

Quote di partecipazione: soci CAI L. 9.000, non soci L. 10.000

Partiremo dal bel paesino di Zoppé di Cadore, un angolo di vita a 1.450 m., posto tra boschi e pascoli, sotto il masiccio del Pelmo m. 3.158.

Il sentiero che sale al Rif. Venezia è dolce e si snoda tra boschi radi e prati fin alla forcella Rutorto. Dopo un breve tratto pianeggiante arriveremo al rifugio a m. 1.947.

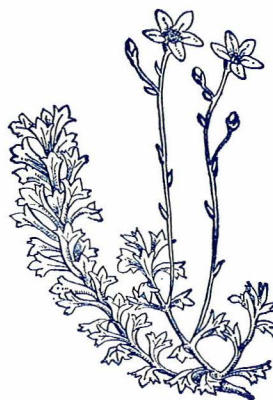
Se ci sarà tempo sufficiente, verrà proposta, come facoltativa la salita alla cima del M. Penna m. 2.195 bel punto di osservazione tra la Val Boite e, la Val Zoldana, proprio dirimpetto al Pelmo.

Per il ritorno partendo dal Rifugio Venezia si ripasserà per la forcella Rutorto e quindi si scenderà verso la valle del Boite.

Il sentiero corre tra prati e boschi sino ad arrivare alla malga Ciauta m. 1.550 fornita, sempre, di ricotta e formaggio. Si incontreranno poi i caratteristici «taulà» testimoni di una epoca ancora recente di fienaggioni in alta montagna. Poi, attraverso un bosco molto fitto e più avanti per un sentiero si potrà accedere all'affascinante «cascata di Borca» un bel salto di una ventina di metri. Ripresa da comoda mulattiera si scenderà sino al torrente Boite, attraversato il quale, si arriva al piazzale della chiesa di Borca ove ci attenderà la corriera.

La gita verrà illustrata e commentata in Sede Sociale, martedì 28 maggio 1985, alle ore 21.

Guido fiorista



CONEGLIANO (TV)

Viale Stazione, 20 - Tel. 22.917

sabato 15 - domenica 16 giugno
Plitvice (Jugoslavia)

programma

Sabato 15

ore 24 di venerdì - partenza
» 13.00 - circa arrivo a Plitvice

Domenica 16

ore 16.00 - partenza
» 23.00 - arrivo a Conegliano

Capigita: Sigg. FARINA DUILIO e CUCCIOL AMEDEO

Quote di partecipazione: soci CAI L. 25.000, non soci L. 30.000

Passaporto collettivo L. 6.000 - Prenotazione albergo L. 5.000

Il passaporto collettivo è d'obbligo per tutti, quindi, l'iscrizione alla gita stessa dovrà avvenire entro il giorno 10 maggio; è d'obbligo per tutti coloro che vorranno partecipare, venire alla riunione preliminare in sede, martedì 7 maggio 1985 e portare con sé la carta di identità o il passaporto (validi).

Partiti da Conegliano raggiungeremo Trieste e da qui in breve saremo a Pese dove avverrà il passaggio di frontiera con tutte le relative formalità, queste verranno facilitate dal passaporto collettivo di cui saremo muniti, in ogni caso è obbligo il possesso della carta d'identità (naturalmente valida) che ogni partecipante dovrà avere con sé.

Si entrerà, quindi, in Slovenia e attraversando l'ampio e verde altopiano del Carso arriveremo a Fiume da dove costeg-

GRUPPO EUROPEO

RIVENDITORI SPECIALIZZATI IN
RADIO - TV - STEREO HI-FI
ELETTRODOMESTICI



A CONEGLIANO

F.lli De Marchi

CORSO VITTORIO EMANUELE 89 - Tel. 22719

giando per un breve tratto l'Adriatico giungeremo a Segna da dove devieremo per Plitvice.

Il paesaggio e l'ambiente che incontreremo rappresentano realmente qualcosa di fantastico.

In una verde valle tra montagne boschive, si snoda una successione di 16 splendidi laghi, alimentati da infinite sorgenti e ruscelli e collegati l'un l'altro da spumeggianti cascate.

Durante il corso dei secoli le acque hanno scavato la valle, dissolvendo la roccia e creando sempre nuove formazioni poi consolidate dalle piante in un sistema dinamico e in continua evoluzione. Plitvice non è infatti mai uguale a se stesso, tanto nei colori e nella luce quanto nella configurazione.

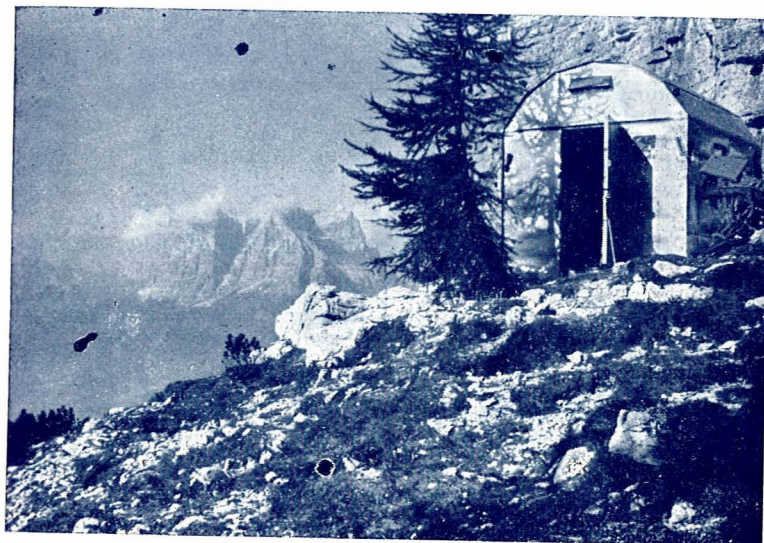
Nel primo pomeriggio visiteremo la zona inferiore che è certamente la più spettacolare ma è anche purtroppo la più «intasata» dal turismo nella giornata di domenica invece ci trasferiremo nella zona superiore dove potremo addentrarci in zone intatte e silenziose e certamente molto più interessanti dall'aspetto naturalistico.

Alla fine di ogni giornata chi vorrà potrà dedicarsi allo shopping, naturalmente sotto la guida dell'esperto «Amedeo».

Il pernottamento potrà avvenire in tenda o in albergo a scelta degli interessati.

domenica 23 giugno

Bivacco G. M. Carnielli Rifugio Pramperet



Veduta verso il Pelmo

programma

ore 7.00 - partenza da Conegliano
» 20.00 - arrivo a Conegliano

Capigita: sigg. DANILO ROSA e GINA MANTESE

Equipaggiamento: per escursionismo

Difficoltà: nessuna per il Pramperet raggiungibile in circa 2 ore; per il Bivacco Carnielli: mille metri di dislivello, 3 ore di erta salita, roccette terminali e qualche passaggio con cautela, ma senza sostanziali difficoltà.

Note: la gita si effettuerà con auto private.

Situato al Pra della Vedova nella Alta Via n. 1, il Rif. Pramperet è già stato altre volte una nostra meta. Facilmente raggiungibile in parte per carrozzabile, in parte per comodo sentiero, permette un'ampia vista: Schiara, Moschesin, Cime di Città, Pramper ed è un valido punto d'appoggio per parecchie escursioni.

In occasione dell'escursione una parte della comitiva salirà al Bivacco Carnielli per la consueta manutenzione, pulizia e controllo del manufatto.

La vista dal Bivacco, considerata la più bella di tutta la Val Zoldana, e per questo denominata «el Balcon», rende questa gita particolarmente remunerativa.

La gita verrà illustrata e commentata in Sede Sociale, martedì 18 giugno 1985, alle ore 21.



ENOTECA "GIARDINI,"

Pregiati Vini
Regionali
e Nazionali



P.zza Duca d'Aosta
Tel. 0438/24145
Conegliano (TV)

domenica 30 giugno

Col di Lana



Bella prospettiva sulle Tofane

programma

- ore 6.00 - partenza da Conegliano in pullman
- » 9.00 - arrivo al Castello di Andraz (m. 1.747)
- » 11.00 - arrivo a Sella Sief (m. 2.211)
Comitiva A - (Itinerario Escursionistico)
- » 12.30 - arrivo alla Cima Col di Lana (m. 2.462)
colazione al sacco
- » 14.30 - partenza per Pieve di Livinallongo (m. 1.465)
- » 16.30 - arrivo a Pieve di Livinallongo

- » 19.30 - arrivo a Conegliano
Comitiva B - (Variante Turistica)
- Come sopra fino a Sella Sief (m. 2.211)
- si scende verso Contrin per prati e mulattiere (m. 1.700)
- colazione al sacco
- si attraversano le borgate di Lasta, Corte, Livignè, per giungere a Pieve di Livinallongo verso le ore 16.00.

Equipaggiamento: normale da escursionismo

Difficoltà: COMITIVA A - Il sentiero presenta qualche tratto che necessita attenzione

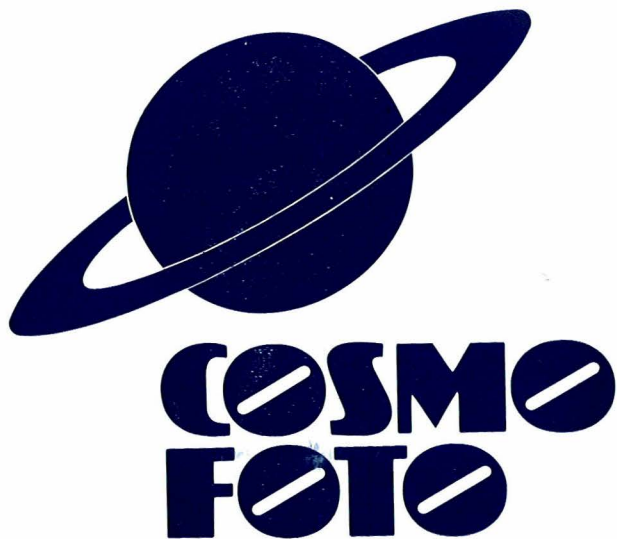
Quote di partecipazione: soci CAI L. 10.000, non soci L. 12.000

Capogita: sig. MORBIN ANTONIO

Il Col di Lana è un monte al centro dei giganti dolomitici, è ben noto per essere stato teatro di aspri combattimenti del conflitto 1915/18, questo lo dimostrano ancora oggi i resti di caverne e trincee esistenti, per le quali passa il sentiero di salita dalla Sella Sief al Col di Lana, la quale presenta la sommità dilaniata dalla grande mina, ove vi è pure costruita una chiesetta a ricordo dei caduti. Da questa montagna conica e brulla di origine vulcanica il panorama è stupendo. La vista spazia dalla Marmolada al Padon, Sasso Bianco, Civetta, Pelmo, Tofane, Fanis e Gruppo del Sella, solo per citarne i più importanti, purché il tempo lo permetta.

E non dimentichiamo la sottostante vallata di lingua ladina «Fodom» con meravigliosi paesetti raccolti sulle pendici tra i quali la gita turistica avrà anche modo di transitare per giungere al capoluogo di Pieve di Livinallongo al quale si arriverà anche scendendo dalla cima del Col di Lana.

La gita verrà illustrata e commentata in Sede Sociale, martedì 25 giugno 1985, alle ore 21.

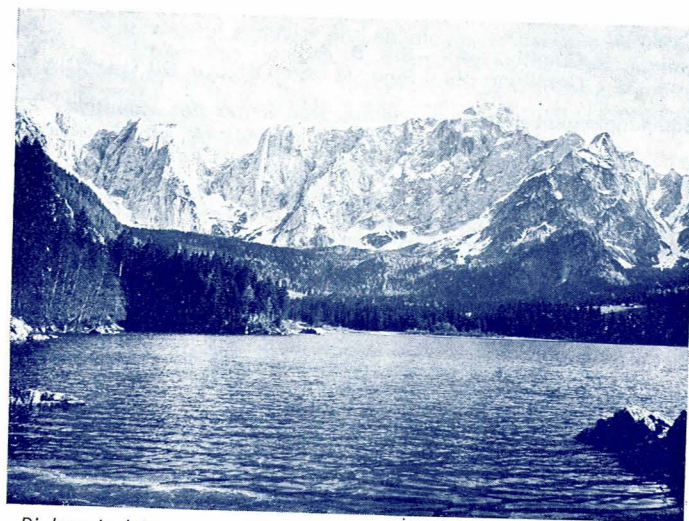


**al servizio
delle vostre immagini**

31015 conegliano

via rosselli, 7 - residence helvetia - tel. (0438) 31 3 43

domenica 15 luglio
Fusine Laghi
e Piccolo Mangart di Coritenza



Di lago in lago

programma

- ore 6.00 - partenza da Conegliano in pullman
- » 9.00 - arrivo a Fusine Laghi (Lago Superiore m. 929)
- » 10.30 - arrivo al Rifugio Zacchi (m. 1.380)

Per comitiva «A»

- ore 12.00 - arrivo alla Forcella «La Porticina» (m. 1.844)
- » 15.30 - ritorno al Lago Superiore

Per comitiva «B»

ore 10.30 - partenza dal Rif. Zacchi
» 13.30 - arrivo a Forcella Sagherza (m. 2.149)
» 15.00 - arrivo in vetta al Piccolo Mangart (m. 2.393)
» 18.00 - ritorno al Lago Superiore
» 18.30 - partenza da Fusine
» 21.30 - arrivo a Conegliano

Capigita:

Comitiva «A» - Sig. B. ZUPPEL
Comitiva «B» - Sigg. M. ANTONEL e GR. ROCCIA.

Equipaggiamento: normale da escursionismo per Comitiva «A»
casco, cordino, moschettoni, un dissipatore
e piccozza per Comitiva «B».

Difficoltà: per comitiva «A» nessuna

per comitiva «B» passaggio della crepaccia terminale, difficoltà di ferrata (piuttosto esposta) e 1° gr. con qualche passaggio di 2° gr. sulla cresta finale.

Quote di partecipazione: soci CAI L. 12.000, non soci L. 14.000

La gita verrà illustrata e commentata in Sede Sociale,
martedì 8 luglio 1985, alle ore 21.

La località turistica di Fusine, presso Tarvisio, è nota a tutti per l'amenità dell'ambiente e per la straordinaria bellezza dei due laghetti di smeraldo incastonati nel verde delle pinete del Parco Naturale omonimo, ma non tutti sanno che la conca è contornata da una bastionata di monti di grandissimo interesse alpinistico.

Una muraglia lunga sei chilometri ed alta mille metri, infatti, divide il parco stesso dalle valli Coritenza e Planica, situate in territorio jugoslavo.

Su questa imponente barriera naturale noi arrampicheremo raggiungendo, con due comitive distinte, la forcella «La Porticina», affacciata sulla Val Planica ed il «Piccolo Mangart di Coritenza», dominante la seconda valle. Le due comitive arriveranno unitamente al Rifugio Zacchi, poi si divideranno e mentre la prima seguirà un itinerario facile altamente rimune-

rativo dal lato paesaggistico e naturalistico, la seconda, con una impegnativa arrampicata sulla ferrata «Via della vita», raggiungerà la forcella Sagherza e da questa, il Piccolo Mangart di Coritenza.

Questa meravigliosa montagna, sulle cui pareti settentrionali grandi scalatori come Floreanini - Piuksi - Cozzolino e Casarotto hanno compiuto imprese leggendarie, sarà da noi ascesa per la via normale dello spigolo Est, ma data la severità del tragitto, alla scalata del tratto terminale saranno ammessi solo i più preparati. I rimanenti aspetteranno alla forcella Sagherza, sulla quale probabilmente troveranno un rifugio che attualmente risulta in costruzione e saranno comunque soddisfatti perché la «Via della vita» è una ferrata molto dura. Il ritorno si farà assieme seguendo a ritroso il percorso di salita.

Sono invitati alla gita anche i soci e simpatizzanti che non sono avezzi alle lunghe camminate perché il pullman ci porterà fino ad un piazzale sul lago Superiore di Fusine.

Sarà molto gradita la presenza di NONNE con nipotini - MADRI - MOGLI - ZIE - SORELLE - LORO AMICHE ed in via eccezionale, di padri e nonni.

BUON DIVERTIMENTO



lampadari
FELET

ESCLUSIVISTI

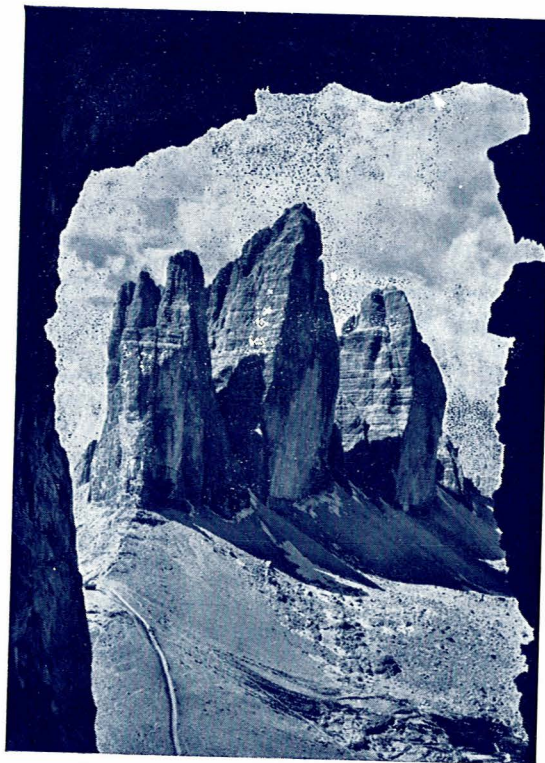
■ **ISMOS**
LANTERNE IN LEGA

■ **iGuzzini**

31015 CONEGLIANO (TV)

Viale Italia, 273 - Tel. (0438) 21351

domenica 21 luglio
Rifugio Auronzo
Comici - Val Fiscalina



. . . Cu cu

programma

- ore 6.30 - partenza in pullman
- » 9.30 - arrivo al Rif. Auronzo
- » 12.00 - arrivo al Rif. Comici
- » 20.00 - arrivo a Conegliano

Comitiva A:

Capogita: Sig. FARINA DUILIO

Equipaggiamento: normale da escursionismo

Comitiva B:

Capigita: Sigg. BONOTTO AMEDEO e CUCCIOL AMEDEO

Equipaggiamento: cordino, moschettone, casco e piccozza

Quote di partecipazione: soci CAI L. 12.000, non soci L. 14.000
compreso pedaggio

COMITIVA A:

Questa gita ci porterà ancora una volta a percorrere uno degli itinerari più classici e belli delle nostre Dolomiti.

La corriera ci lascerà all'Hotel Auronzo (2.330) da dove percorrendo una comoda carreggiata si arriverà al Rif. Lavaredo (2.344).

Qui dopo esserci separati dalla Comitiva B, che percorrerà il «Sentiero delle Forcelle», raggiungeremo la Croda del Passaporto e scenderemo alla Conca del Lago di Cengia (2.324), da dove potremo salire al Rif. Pian di Cengia o alla Forcella Croda de Toni per scendere poi al Rif. Comici (2.224) dove consumeremo il pasto di mezzogiorno aspettando l'altro gruppo.

Lasciato il Rif. nel primo pomeriggio percorreremo la Val Fiscalina e scenderemo verso Sesto dove ci aspetterà la corriera.

COMITIVA B:

Da Forcella Lavaredo (2.454) attraverso un camminamento di guerra, ormai ridotto a Cengia si sale a Forcella del Passaporto (2.544) da dove per una splendida cengia rocciosa si passa da questa a Forcella del Camoscio.

Un breve riposo e poi lungo un sentiero aereo ma sicuro passeremo per tutte le vecchie postazioni militari percorrendo il versante Sud della Croda dei Piani fino ad arrivare alla Forcella del Pian di Cengia per scendere al Rif. Comici.

La gita verrà illustrata e commentata in Sede Sociale, martedì 16 luglio 1985 alle ore 21.

RIGHETTO SPORT

CONEGLIANO

NEGOZIO GUIDA **CAMP**

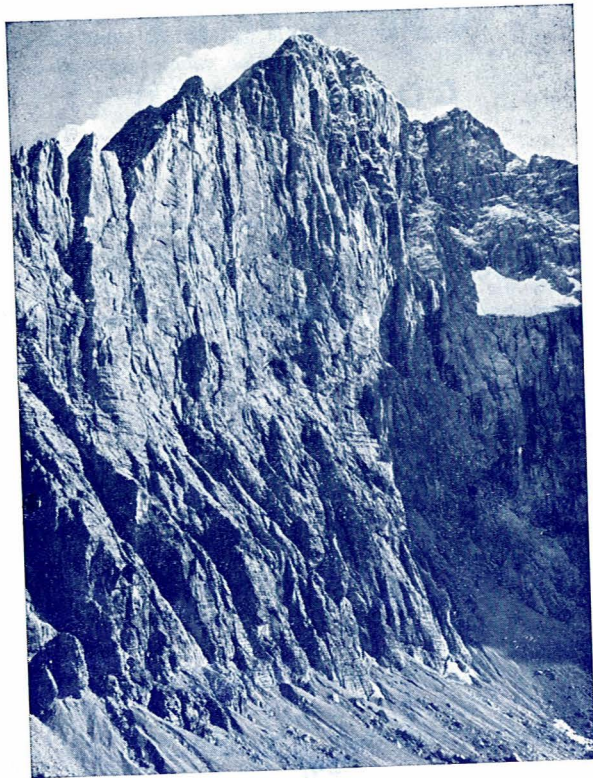
VASTO ASSORTIMENTO
DI ATTREZZATURA ALPINISTICA
E PER SCI-ALPINISMO

LE MIGLIORI MARCHE
PER IL TENNIS E GLI ALTRI SPORT

domenica 28 luglio

Operazione Civetta

60° ANNIVERSARIO DI FONDAZIONE
DELLA SEZIONE DEL C.A.I. DI CONEGLIANO



Chi vorrà potrà salire anche per di qua

programma

- ore 6.00 - partenza da Conegliano
» 8.00 - arrivo alla Malga della Grava (m. 1.627)
» 12.00 - arrivo al Rif. Torrani al Pian della Tenda (m. 2.930)
» 13.00 - arrivo in Vetta alla Civetta (m. 3.220)
» 13.45 - ritorno e raduno al Torrani
» 18.00 - ritorno alla Malga della Grava
» 20.30 - ritorno a Conegliano

Capigita: SOCI ESPERTI E GRUPPO ROCCIA

Equipaggiamento: scarponi robusti, giacca a vento, guanti, casco, cordino, moschettone. (In caso di necessità di ramponi e piccozza, i partecipanti saranno avvertiti durante la serata di presentazione della gita, il martedì).

Difficoltà: percorso impegnativo e faticoso; necessita un buon allenamento. In discesa, massima prudenza e concentrazione.

Quote di partecipazione:

Note: il viaggio si farà con automezzi privati.

In caso di cattivo tempo la gita sarà sospesa e rimandata a domenica 8 Settembre 1985.

Raduno di alpinisti ed esperti escursionisti al Rif. Torrani con salita alla vetta (m. 3.220).

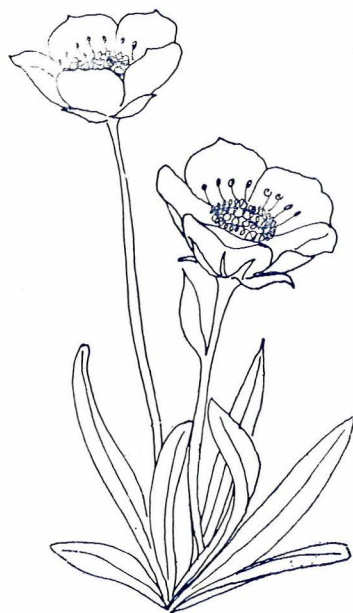
E' stata scelta la Civetta perché essa è, per eccellenza, la MONTAGNA DEI CONEGLIANESI e la sua scalata rappresenta una ghiotta occasione per tutti coloro che, soci o non soci, non siano mai riusciti a salire sulla vetta ed è, contemporaneamente, un significativo «revival» per quelli che ne abbiano già compiuto l'ascensione.

Allo scopo di consentire una salita in sicurezza al maggior numero possibile di partecipanti, i soci esperti ed i giovani del gruppo roccia della nostra sezione, accompagneranno i gitanti dall'attacco della via comune, presso la Malga della Grava, fino alla cima. Chi volesse raggiungere la vetta o discenderne arrampicando sulle «Ferrate» TISSI o degli ALLEGHESI, non avrà l'assistenza dei nostri alpinisti, ma sarà co-

munque gradito ospite del Rifugio Torrani. Altrettanto graditi (e festeggiati) saranno gli alpinisti che riusciranno a salire ed essere presenti al raduno da itinerari diversi da quelli menzionati.

A tutti i partecipanti all'«Operazione Civetta» verrà consegnata una medaglia ricordo.

La gita verrà illustrata e commentata in sede sociale, martedì 23 Luglio 1985, alle ore 21.



**materiale elettrico
civile ed industriale**



CONEGLIANO

magazzino

viale italia 259 - tel. 22661 - 22621

sabato 31 agosto e domenica 1 settembre

VALLE D'AOSTA
(Valtournanche)

Breithorn Occidentale e Castore



Il Rifugio Theodulo (m. 3.317);
sullo sfondo, il Cervino

programma

A giustificare la fama della Valtournanche basta la presenza del Cervino, che molti sostengono essere la più bella mon-

tagna del mondo. Ma tutta la Valle e le montagne circostanti sono incantevoli per la varietà dei paesaggi e degli ambienti d'alta montagna, non escluse le famose piste del Plateau Rosa.

La gita può pertanto interessare non solo gli alpinisti provetti, ma anche gli escursionisti e coloro che intendono praticare lo sci estivo.

Sabato 31 agosto:

- ore 6.00 - partenza da Cogne in pullman
- » 15.00 - arrivo a Breuil-Cervina (Valtournanche), m. 2.000, con fermata intermedia per pranzo, in una località di fondo valle (es. Lago di Viverone)
- » 16.00 - salita, con la funivia del Cervino, alla stazione sup. della Testa Grigia (m. 3.480), con soste intermedie alle stazioni di Plan Maison e Cime Bianche
- » 17.00 - arrivo alla Testa Grigia
- » 17.30 - partenza per il breve itinerario di avvicinamento che al rifugio si raggiunge, in discesa, su facile ghiacciaio (prudenza!)
- » 18.00 - arrivo al Rifugio del Theodulo (m. 3.317).

Domenica 1 settembre:

- comitiva A: **CASTORE** (per buoni alpinisti, allenati)
- ore 2.30 - partenza dal rifugio
- » 7.30 - arrivo in vetta al Castore (m. 4.230) per la parete ovest
- » 12.00 - rientro al rifugio
- comitiva B: **BREITHORN OCCID.** (per alpinisti)
- ore 5.00 - partenza dal rifugio
- » 8.30 - arrivo in vetta al Breithorn (m. 4.171) per versante SSO
- » 12.00 - rientro al rifugio

Al rientro, chi vuole può fermarsi alla stazione superiore della funivia, evitando di scendere al rifugio, dal quale poi si dovrà ancora risalire



Il Breithorn

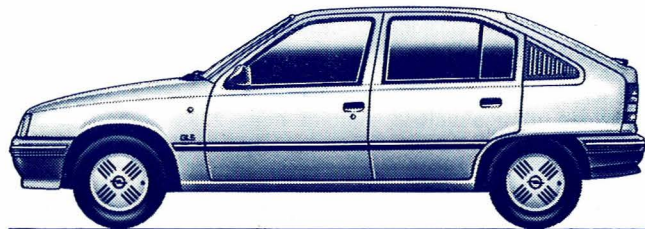
— per l'eventuale comitiva escursionistica potranno essere concordati programmi alternativi, ovviamente più facili, anche se ugualmente interessanti per altri aspetti.

Il rientro a Conegliano è previsto per le ore 23 circa, dopo una meritata pausa di ristoro al Theodulo, la risalita alla Testa Grigia, la veloce discesa in funivia al Breuil-Cervina e il lungo tragitto in autopullman, con l'inevitabile sosta intermedia per esigenze..... eno-gastronomiche.

Capigita: Sigg. MAURIZIO ANTONEL, IVAN MICHELET
e TOMASO PIZZORNI

Equipaggiamento: comitive A e B: per alta montagna: piccozza, ramponi, una corda ogni 3 o 4 persone (e imbragature o cordini), ghette, occhiali da ghiacciaio. Per gli eventuali escursionisti e per chi soggiorna al rifugio sono comunque indispensabili scarponi e indumenti per alta montagna.

FESTEGGIAMO KADETT, AUTO DELL'ANNO.



Nuova Opel Kadett è la proposta automobilistica dell'anno. Per almeno due irresistibili motivi. Uno. 51 giornalisti specializzati di 16 paesi europei hanno nominato la nuova Kadett, per le sue caratteristiche tecniche ed estetiche, "Auto dell'Anno '85".

DAL CONCESSIONARIO OPEL

2 PONTAUTO

SUSEGANA (TV) Via dei Colli, 45

Tel. 0438/62979-62934

**VENITE
A SCOPRIRE LE NOSTRE
OFFERTE.**



Acquisti rateali senza cambiali fino a 48 mesi
con GMAC Finanziaria General Motors.

OPEL 
IDEE IN MOVIMENTO.

Difficoltà: COMITIVA A: (Castore): il percorso si svolge interamente su ghiacciaio; la salita della parete ovest richiede capacità ed esperienza

COMITIVA B (Breithorn): anche questo itinerario si svolge totalmente su ghiacciaio; la salita non presenta difficoltà tecniche, ma è sempre necessaria la prudenza che la quota ed i ghiacciai esigono.

Quote di partecipazione: soci CAI L. 30.000, non soci L. 35.000
prenotazione Rifugio L. 5.000

Per la nostra Sezione è ormai tradizione l'annuale visita alle Alpi Occidentali.

Dopo le precedenti gite, sociali e individuali, nei gruppi del Bianco, del Rosa, del Gran Paradiso, è stata richiesta l'effettuazione di una veloce puntata nella zona compresa tra il Cervino e il M. Rosa.

Allo scopo di rendere più interessante la gita e per dar modo ad un maggior numero di soci di prendere contatto con altre non meno famose montagne, sono state scelte due mete: il Breithorn Occidentale ed il Castore (sottogruppo dei Gemelli), ambedue compresi nella catena delle Alpi Pennine, con base al Rifugio del Theodulo. Questo è posto sulla cresta di confine italo-svizzero (che divide la Valtournanche dal Cantone svizzero del Vallese) che continua poi sino a costituire l'ardita cresta Furggen del Cervino.

I due itinerari sono, nella prima parte, coincidenti: dal Colle del Theodulo, ove è ubicato il Rifugio, si scende sul ghiacciaio; lo si rimonta verso la Testa Grigia ed il Plateau Rosa, sino al Colle del Breithorn (m. 3.800). Da questo punto gli itinerari si dividono.

Per il **Breithorn** si sale parallelamente alla linea di confine con la Svizzera e, raggiunta la crepaccia marginale, ci si sposta sulla sinistra pervenendo alla dorsale occidentale che conduce alla vetta (m. 4.171).

Per il **Castore**, dal Colle del Breithorn si percorre il grande Ghiacciaio di Verra in direzione NE; si discende più avanti, verso E, sotto ad una zona crepacciata, risalendo poi in direzione di un isolotto roccioso; da qui, con ripidissimo, ma breve pendio di neve, si perviene al ripiano a SO dello

Schwarzthor. Si prosegue in direzione di un altro affioramento roccioso, che si contorna, e si sale - verso sinistra - la fascia glaciale sopra la bancata rocciosa che scende dal Castore. Si rimonta a sinistra verso il Passo di Verra; da qui si sale la parete occidentale che porta finalmente in vetta (m. 4.230).

Il panorama che si ammira dalle due vette è d'incomparabile bellezza; da ricordare, tra l'altro, le cime del M. Rosa, i Liskamm, il Cervino, il Bianco, la Dent d'Herens, le Grandes Murailles e le Alpi del Vallese (Dom, Ober Gabelhorn, Weisshorn, etc.), il ghiacciaio del Gorner, la valle di Zermatt, etc....

La gita verrà illustrata e commentata in Sede Sociale, martedì 27 agosto 1985, alle ore 21.

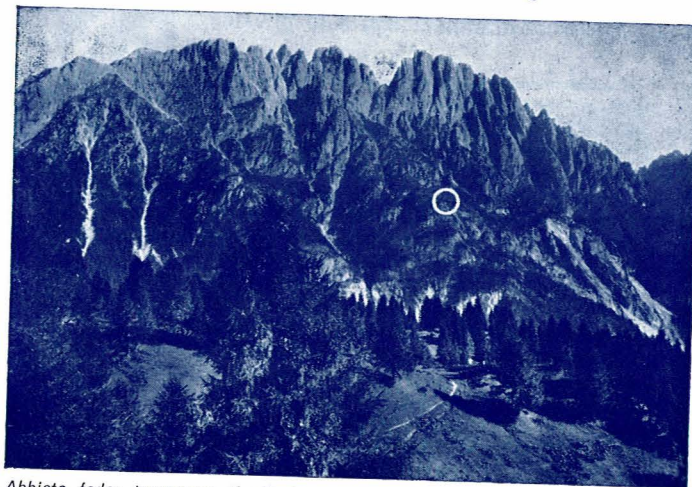


GEDATO
Gioielli nel Tempo

PONTE RIULA

Via IV Novembre - Tel. 27413

domenica 9 settembre
Rifugio De Gasperi



Abbiate fede: troveremo il rifugio

programma

- ore 6.00 - partenza da Conegliano
» 9.00 - Forcella Lavardet (m. 1.542)
» 12.00 - arrivo al Rifugio De Gasperi (m. 1.770)
» 15.00 - partenza dal Rifugio
» 17.00 - Forcella Lavardet
» 19.30 - arrivo a Conegliano

Capigita: Sigg. CLAUDIO PECCOLO e BENITO ZUPPEL

Equipaggiamento: per escursionismo

Difficoltà: facile passeggiata

Note: la gita si effettuerà con auto private.

Gita a carattere familiare, questa al rifugio De Gasperi, per le caratteristiche del percorso e per l'amenità del posto.

Il bel sentiero che inizia vicino a forcella Lavardet segue prima un po' in discesa e poi quasi pianeggiante in mezzo al bosco con qualche leggera pendenza fino a raggiungere la casera Mimosias posta su un bel dosso prativo.

Sarà passata un'ora dalla partenza e quindi approfitteremo di una breve sosta per un piccolo spuntino.

Dalla casera Mimosias si dipartono due sentieri che si addentrano nelle Dolomiti Sappadine, le superano e scendono nella conca stessa di Sappada.

Noi continueremo per comodo sentiero prima in prato poi in bosco in leggera salita e dopo un'ora di cammino saremo al rifugio.

Bellissima posizione panoramica, quella del rifugio, con il gruppo dei Clap alle spalle e la val Pesarina di fronte; e qui avremo modo di trascorrere qualche ora di riposo, mentale più che fisico, e, dopo il pranzo, i vincitori della partita a bocce nel vicino campo potranno gustare le diverse grappe ai frutti di bosco e alle erbe, vera specialità del rifugio.

La via del ritorno, la stessa dell'andata, ci servirà per riaverci dai bagordi e per chiacchierare sulla bella giornata (speriamo) trascorsa insieme.

La gita verrà illustrata e commentata in Sede Sociale, martedì 24 Settembre 1985, alle ore 21.



CARTE DA PARATI E TESSUTI D'ARREDAMENTO

MOQUETTES

PITTURE MURALI DINOVA

BELLE ARTI

Tel. (0438) 40.213 - Viale Venezia, 28/32

SAN VENDEMIANO (TV)

Circonvallazione di Conegliano

sabato 14 - domenica 15 settembre

Croda Rossa di Sesto



Teatro della storia (per gli alpini e per noi)

programma

Sabato 14

- ore 14.00 - partenza da Conegliano in pullman
- » 17.00 - arrivo a Selva Piana (Rif. Lunelli) m. 1.568
- » 18.30 - arrivo al Rif. Berti m. 1.950

Domenica 15

COMITIVA A

- ore 7.00 - partenza dal Rifugio
- » 9.30 - arrivo al passo della Sentinella m. 2.717
- » 12.00 - arrivo all'osservatorio di Croda Rossa m. 2.939
- » 15.00 - arrivo ai prati di Croda Rossa m. 1.899

COMITIVA B

- ore 9.00 - partenza dal Rifugio
- » 12.00 - arrivo ai prati di Croda Rossa
- » 17.00 - comitiva A e B arrivo a Moso
- » 20.00 - rientro a Conegliano

Capigita: sigg. DONADI LORENZO e PECCOLO CLAUDIO

Equipaggiamento: comitiva A: casco imbragatura cordino e moschettoni
comitiva B: normale per escursionismo

Difficoltà: comitiva A: percorso di via ferrata

comitiva B: nessuna

Quote di partecipazione: soci CAI L. 10.000, non soci L. 12.000
prenotazione Rifugio L. 5.000

A nord del grandioso gruppo del Popera a cui appartiene e a cavallo fra il Comelico e la Pusteria, sorge la possente mole dolomitica della Croda Rossa di Sesto. Guglie, torri, denti, aghi, castelli di roccia; fanno di questa montagna uno dei più belli ambienti Dolomitici. Nel 1978 in occasione del centenario della prima salita, fatta dalla famosa guida di Sesto Michl Innerkofler e le baronessine Ilona e Rolanda Von Eötvös, sono stati inaugurati nuovi percorsi attrezzati che facilitano la salita. Noi saliremo (comitiva A) per la via ferrata

Zandonella 1° tronco che, con l'ausilio di scalette e funi metalliche, ci permetterà di raggiungere la cima. Da lì avremo modo di vedere i resti dei ricoveri e opere fatte durante la 1ª guerra mondiale.

Dalla cima scenderemo per la ferrata del versante Nord e per comodo sentiero raggiungeremo la comitiva B che partita dal rif. Berti per panoramico sentiero, per i Colisei, arriverà ai prati di Croda Rossa. Quindi tutti assieme scenderemo a Moso. Per tutte e due le comitive il panorama farà da cornice ad una gita indimenticabile.

La gita verrà illustrata e commentata in Sede Sociale, martedì 10 settembre 1985, alle ore 21.



*ci sono cento e più ragioni
per scegliere una banca
anzichè un'altra
la migliore però,
resta sempre la fiducia.*

BANCA del FRIULI



la banca su cui contare

FILIALE DI CONEGLIANO

TEL. (0438) 34641 - 2 - 3 - 4 - 5

domenica 13 ottobre

Raduno al Cansiglio per la Castagnata

con gli amici del C.A.I.
di Sacile, Vittorio V. e Pordenone

programma

Il programma dettagliato e le modalità di partecipazione, verranno rese note per tempo attraverso la stampa locale, la bacheca sezionale e presso la sede sociale martedì 8 ottobre.

Capigita: (per il gruppo C.A.I. di Conegliano) sigg. GIANNI CASAGRANDE e UGO BALDAN

Equipaggiamento e Difficoltà: adeguate all'itinerario che verrà scelto (consultare il programma quando sarà reso noto).

Quote di partecipazione: soci CAI L. 8.000, non soci L. 10.000

Note: non è escluso che la gita si faccia utilizzando automezzi privati.

L'ormai tradizionale «Castagnata», che annualmente viene riproposta a conclusione del programma estivo di gite sociali e puntualmente realizzata con larghissima e festosa partecipazione di soci, fa posto quest'anno, in occasione del 60° anniversario delle sezioni di Vittorio V., Sacile, Pordenone e Conegliano, ad un raduno dei soci delle quattro sezioni per vivere comunitariamente fra le nostre vicine montagne una bella giornata e celebrare così insieme, senza pompose cerimonie, la fausta ricorrenza.

L'altopiano del Cansiglio e le sue montagne, sono sicuramente l'ambiente ideale per questo tipo di manifestazione sia per la modesta distanza da casa per tutte e quattro le sezioni, sia perché il posto, più di ogni altro, si presta alla pratica delle numerose attività curate dai nostri soci.

La sezione di Vittorio Veneto si è offerta di preparare per tempo un programma dettagliato, sviluppando lo studio di alcuni itinerari, relativamente brevi, a carattere naturalistico, escursionistico, speleologico, geologico; tutti convergenti contemporaneamente ad una unica meta per la colazione al sacco con la rituale castagnata e per dividere in serena compagnia il resto della giornata.

Se le condizioni del tempo saranno buone, possiamo prevedere con certezza che sarà una gran bella giornata e pertanto invitiamo tutti a non mancare!



GUGLIELMI

GASTRONOMIA **ROSTICCERIA**
specialità gastronomiche
vasto assortimento formaggi e salumi



produzione propria di :
ravioli
tortellini paglia e fieno
tagliatelle ravioli
lunette di ricotta e spinacci

CONEGLIANO
Via Cavour, 3 - Tel. 32243

VITTORIO VENETO
Via Manin - Tel. 53175
Cond. Quadrilatero - Tel. 556667



AUTO EMPORIO MARIANI

S A S

DI F. MARIANI & C.

RICAMBI ORIGINALI

accessori
di tutte le case
nazionali ed estere
cuscinetti « riv — skf »

31015 CONEGLIANO
viale italia, 108
Tel. 63445 - 63450 - 63455

inverno insieme

domenica 12 gennaio 1986

Forca Rossa

programma

- ore 6.30 - partenza da Conegliano
» 9.00 - partenza dal Passo S. Pellegrino
» 12.00 - arrivo a Forca Rossa
» 15.00 - arrivo alla statale del S. Pellegrino
» 19.00 - arrivo a Conegliano

Capigita: Commissioni sci-alpinistica e di sci da fondo-escursionismo

Equipaggiamento: da sci-alpinismo (sci e attacchi specifici, pel-
li di foca, zaino, ecc.) o da sci da fondo

Difficoltà: medio sciatore

Note: la gita si effettuerà in pullman

Questa escursione, organizzata dalla Commissione sci-alpinistica e da quella di sci da fondo-escursionismo, vuole essere il primo tentativo di prolungare l'attività di gite sociali anche nella stagione invernale. Finora infatti nella stagione fredda,

oltre ai corsi specifici, ai soci non restava altro che seguire le uscite domenicali dello sci-CAI, ma, se queste sono indispensabili per poter imparare un minimo di tecnica vuoi di discesa, vuoi di sci da fondo, sciare in pista non è il modo migliore di andare in montagna. Ecco allora che con questa iniziativa cerchiamo di colmare un vuoto. L'unico requisito richiesto è il possesso di una discreta padronanza tecnica degli sci.

La gita proposta, pur essendo facile e abbastanza breve, è ormai una classica.

Gli sciatori-alpinisti partiranno dal Passo S. Pellegrino per raggiungere Fuchiade, un gruppo di baite nel mezzo di una magnifica conca bianca racchiusa fra cima Uomo e il sasso di Valfredda.

Qui inizia la salita per ampi e dolci pendii e per vallette susseguentisi, fino ad arrivare alla Forca Rossa, vero balcone verso il Gruppo delle Pale di S. Martino e la sottostante valle del Biois.

Il ritorno si effettuerà dapprima per la via di salita e quindi per la Valfredda fino a raggiungere la statale del S. Pellegrino.

Il gruppo fondo seguirà invece un percorso privo di grosse difficoltà (poche salite e leggere discese) che partendo dal S. Pellegrino ci porterà a Fuchiade e da qui al rifugio Flora Alpina per un rapido spuntino.

La gita verrà illustrata e commentata in Sede Sociale, martedì 7 gennaio 1986 alle ore 21.



PIETROBIN

ferro metalli

laminati a caldo - travi di portata
larghi piatti - profilati tubolari
tubi da idraulica - tubi da meccanica
raccorderie - lamiere - pantografati

31020 S. Vendemiano (TV)
via Friuli, 2 - tel. (0438) 40191 - 40033 - 40610

inverno insieme

sabato 8 - domenica 9 febbraio 1986

Pices Fanes Monte Castello

programma

Sabato 8

ore 13.30 - partenza da Conegliano
» 17.00 - arrivo a Pederù
» 18.30 - arrivo al rifugio Fanes

Domenica 9

ore 7.30 - partenza dal rifugio
» 11.30 - arrivo al Monte Castello o al Piz dl' Ciaval
» 15.00 - partenza dal rifugio
» 20.00 - arrivo a Conegliano

Capigita: Commissioni sci-alpinistica e di sci da fondo-esursionismo

Equipaggiamento: da sci-alpinismo (sci e attacchi specifici, pelli di foca, zaino, ecc.) o da sci da fondo

Difficoltà: medio sciatore

Note: la gita si effettuerà in auto

Chi è già salito in questo «regno» d'estate sa quanto aleggi il senso della solitudine e del mistero fra le conche carsiche e le vette gradonate su cui si inerpicano radi gli ultimi pini cimbri.

Immaginatevi d'inverno cosa si può provare qui. Non vi sono certo parole per descriverlo: bisogna andarci per capire.

Nella serata del primo giorno, lasciato Pederù in un'ora e mezza si arriva all'accogliente rifugio Fanes, al limite della conca omonima.

Per il giorno seguente numerose sono le possibilità di escursioni nella zona. La scelta dipenderà dal tempo, dalla neve ed ovviamente dai partecipanti.

Favolose sono ad esempio le salite al Monte Castello per il Passo di Limo e il Vallon Bianco o al Piz dl'Ciaval per le gradonate lunari dell'altopiano delle Pices Fanes.

Il gruppo dello Sci da fondo a sua volta, salirà al lago del Limo e compirà un'escursione verso il passo Tadegea.

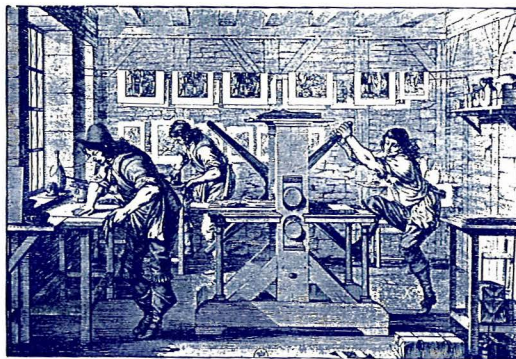
Nel primo pomeriggio scenderà naturalmente al Rif. Pederù e da qui potrà scendere (esclusi gli autisti) a S. Vigilio lungo una bellissima pista.

La gita verrà illustrata e commentata in Sede Sociale, martedì 4 febbraio 1986 alle ore 21.

SCARPIS

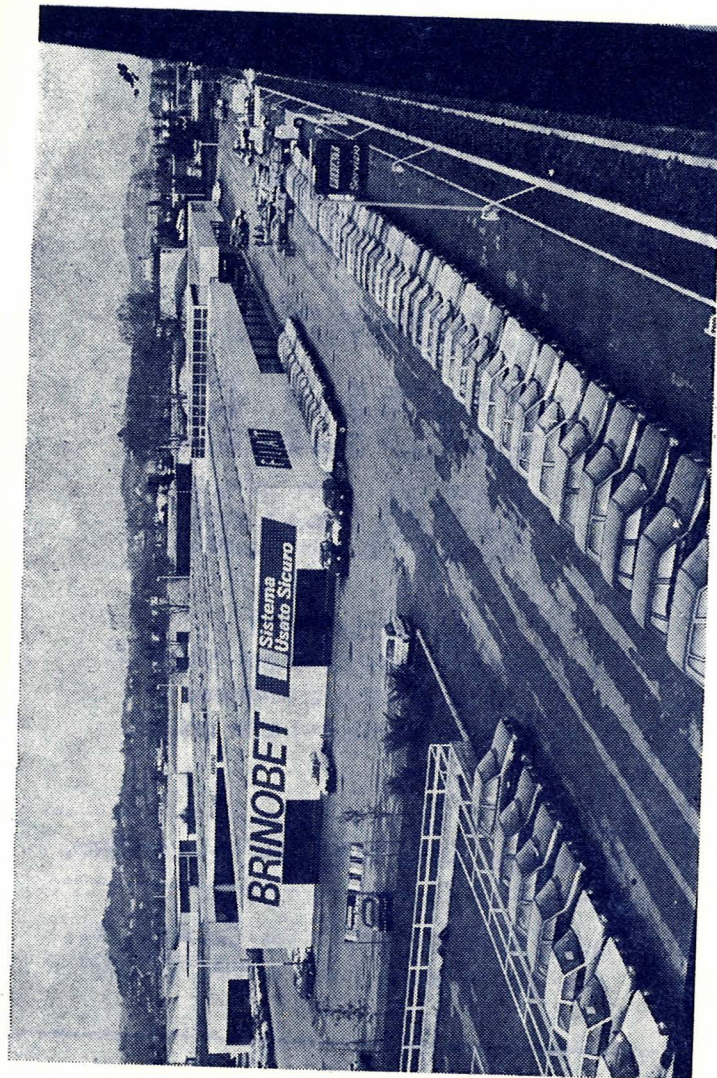
TIPOGRAFIA
LITOGRAFIA
SERIGRAFIA
TIMBRI IN GOMMA

Etichette per vini - Stampati commerciali - Timbri in gomma - Partecipazioni nascita e nozze - Santini ricordo - Blocchi notes da tavolo - Stampati per modulo continuo - Stampa serigrafica su laminato, PVC, Tessuto, SKAI.



CONEGLIANO

Stabil.: Via Lazzarin, 57 - Tel. (0438) 22833
Ufficio: Via Cavour, 7 - Tel. (0438) 23424





agenzia
COLLE
VIAGGI

L'Agenzia Viaggi
è a vostra disposizione per viaggi di
lavoro, studio e vacanze.
Quotazioni particolari per gruppi.

Biglietteria aerea ferroviaria e marittima.

31015 CONEGLIANO - Via Colombo, 41
Tel. (0438) 24313 - Tlx 440854 COLLEV